
SONO COMPRESI ANCHE I POSTI PER IL REPARTI DI PEDIATRIA COORDINATI DAL GASLINI

Maxi-concorso per assumere altri 240 infermieri all'Asl 2

Appena esaurita la graduatoria precedente, si riapre la selezione per coprire le gravi carenze in organico

È il momento degli infermieri. Esaurita la precedente graduatoria, arriva un nuovo maxi-concorso per assumere 436 infermieri a tempo indeterminato. La novità è che la chiamata è per il solo Ponente: l'Asl savonese e quella imperiese (capofila) hanno unito le forze per un bando unificato. Nel dettaglio, 240 posti sono per l'azienda savonese.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

Infermieri alla Asl 2, maxi-concorso per 240 assunzioni

Posti a tempo determinato in Asl 2, altri 46 al Gaslini

LUISA BARBERIS

È il momento degli infermieri. Esaurita la precedente graduatoria e dopo il grido di dolore delle aziende sanitarie “a corto” di personale, arriva un nuovo maxi-concorso per assumere 436 infermieri a tempo indeterminato. La novità è che la chiamata è per il solo Ponente: l'Asl savonese e quella imperiese (capofila) hanno unito le forze per un bando unificato per l'area “Riviera Ligure di Ponente”. La gara interessa anche i reparti di Pediatria, con posti dedicati nell'ambito dell'operazione Gaslini diffuso. Nel dettaglio, 240 posti sono per l'azienda savonese (di cui 72 per i volontari delle forze armate), 46 per il Gaslini diffuso in provincia (14 per le forze armate). Si sommano

120 posti per l'Asl imperiese (36 per le forze armate) e altri 30 per l'operazione Gaslini diffuso dell'estremo ponente (9 per le forze armate). Le due Asl avevano rappresentato alla Regione e ad Alisa una grave carenza di figure professionali: i candidati assunti con la graduatoria del concorso per tutta la Liguria nel 2022 non erano risultati sufficienti. Dalla nuova procedura si attende una boccata di ossigeno.

«C'è un gran bisogno di professionisti - interviste Roberta Rapetti, presidente dell'Ordine degli infermieri savonesi -: servono nuove assunzioni, ma è necessario regolarizzare anche i colleghi a tempo determinato. Il vero problema è che gli infermieri sono sempre troppo pochi e stanno tutti lavorando, oltretutto la prossima

sessione di laurea sarà in autunno. Confidiamo molto nell'esito del concorso, ma è chiaro che bisogna lavorare per valorizzare la professione, rivedendo gli stipendi e creando percorsi di carriera e di specializzazione per gli infermieri».

Nei giorni scorsi si era levato l'allarme della Cgil rispetto alla fuga di personale dal pubblico verso il privato e alle continue dimissioni volontarie dall'Asl. «Come Ordine non abbiamo la percezione di questa fuga, semmai ribadiamo la grave carenza di infermieri - continua Rapetti -. La crisi è nel pubblico come nel privato: non passa giorno che io non riceva telefonate da parte di strutture o realtà, che non trovano professionisti». Sul tema interviene anche Giovanni Oli-



Nell'Asl 2 è in arrivo un maxi-concorso per assumere 240 infermieri

veri (Cisl): «Il concorso è una notizia positiva, mi pare ci siano troppe aspettative rispetto alla possibilità di colmare tutte le carenze. È un'occasione per gli infermieri già assunti in Asl a tempo determinato, che potranno essere stabilizzati. Ma nutro dubbi su una parteci-

pazione elevata di candidati, viste le responsabilità, i rischi professionali e lo stress a cui vanno incontro i professionisti sanitari. Occorre una valorizzazione economica di questi profili, altrimenti saranno sempre meno». —